

NÉ SCUOLA NÉ LAVORO

Un altro studente è stato ammazzato durante l'alternanza scuola-lavoro. Lorenzo, 18 anni, è morto in una fabbrica nei pressi di Udine in quello che sarebbe dovuto essere l'ultimo giorno del suo stage. L'alternanza scuola-lavoro si dimostra essere l'ennesima forma di moderno schiavismo nella quale si è costretti a lavorare gratis per i profitti degli industriali.

Pochi giorni dopo, a Roma, la polizia ha caricato una manifestazione spontanea di studenti che esprimeva rabbia per Lorenzo e chiedeva la fine dell'alternanza scuola-lavoro, tirando manganellate e spaccando facce. Altro sangue sulla coscienza dei politici, che per la verità dimostrano di essere interessati a ben altro in questi giorni.

Non staremo qui a dirvi che la scuola «è un'altra cosa», che a scuola si deve andare per studiare e farsi una cultura. La scuola è esattamente questo: è un luogo dove si formano i nuovi lavoratori pronti per essere sfruttati o i nuovi rampolli che diventeranno i nostri padroni. La scuola è una fabbrica di obbedienza e disciplina.

Quello che semmai ci stupisce e ci dispiace è l'assenza di una insubordinazione giovanile, di una sana rabbia contro l'autorità, in classe come in fabbrica, in cucina come contro il professore.

**CONTRO UNA VITA DA IMBAVAGLIATI
CHE SALGA IL CONTAGIO DELLA RIVOLTA!**

CIRCOLACCIO ANARCHICO SPOLETO

viale della repubblica 1/A – assemblea il lunedì alle 18